

11 Gen 2017

Ma per i concorsi è boom: numeri record per le competizioni di architettura

Massimo Frontera

Il mercato dei concorsi - di progettazione e di idee - ha chiuso il 2016 con vistosi segni positivi, sia per numero di bandi sia per importi. I numeri arrivano dall'ufficio studi e gare dell'Oice (società di ingegneria) che ha anticipato al «Edilizia e Territorio» il censimento 2016 dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee pubblicati in Italia (in attesa del report integrale sulla progettazione, in uscita la prossima settimana).

Ebbene, per i concorsi di idee, il 2016 si chiude con un incremento del 95,7% per il numero dei bandi e del 230,1% per il valore degli importi. Tradotto in valori assoluti: quest'anno sono stati pubblicati 182 concorsi di idee, quasi il doppio di quelli del 2015 (93). Nel 2014 invece i concorsi di idee si erano fermati a 74. Il distacco tra il 2015 e il 2016 si amplia in modo considerevole se si considerano gli importi: il 2016 si chiude con un ammontare di 3,6 milioni di euro di compensi previsti per i concorsi di idee, contro 1,089 milioni del 2015 (nel 2014 il valore si è fermato a 0,75 milioni). Una spinta significativa ai concorsi di idee è arrivata dal concorso lanciato dal ministero dell'Istruzione per realizzare 52 scuole innovative.

Molto positivo anche l'andamento dei concorsi di progettazione, che quest'anno vede una progressione di quasi il 30% per il numero di avvisi e del 48% per valore degli importi. Tradotto in valori assoluti: quest'anno sono stati pubblicati 48 concorsi di progettazione contro i 37 avvisi del 2015 (e i 34 avvisi del 2014). Molto evidente anche la progressione - anno dopo anno - degli importi: si passa dagli 1,24 milioni del 2014 ai 2,19 milioni del 2015 per arrivare ai 3,24 milioni dell'anno appena concluso. Mettendo insieme tutti e due questi comparti, si ottiene un incremento del 77% del numero dei beni e del 108,5 del valore degli importi, pari - in valori assoluti - a 230 avvisi pubblicati nel 2016 per un valore di 6,8 milioni di euro a base d'asta.

«I dati di crescita dei concorsi, soprattutto di idee, testimoniano che la riforma del nuovo codice sta iniziando a dare i suoi frutti anche in questo ambito, oltre che nelle gare per servizi di ingegneria e architettura - commenta il direttore dell'Oice, Andrea Mascolini - . Non si tratta ancora di grandi numeri ma di un trend positivo, per valore e soprattutto per numero». «Anche i nostri associati - aggiunge il direttore dell'Oice - partecipano con interesse, come nel caso del concorso di idee del Miur per le scuole innovative o di quello di progettazione per il Polo sanitario del Trentino».